

(Codice interno: 405765)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1499 del 15 ottobre 2019

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Università Ca' Foscari Venezia e Università' Iuav di Venezia finalizzato alla promozione del centro di innovazione LAB (Laboratory for Artifacts and Business models).***[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto Università Ca' Foscari Venezia e Università' Iuav di Venezia finalizzato alla promozione del centro di innovazione LAB (Laboratory for Artifacts and Business models).

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'area del Comune di Venezia è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) del 8 marzo 2017, su richiesta della Regione, deliberata con la DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016.

Il declino e, in molti casi, la dismissione dei siti dei comparti produttivi che insistono nell'area di crisi complessa (chimico, metalmeccanico, vetrario), hanno reso necessaria la pianificazione di un intervento sistemico che favorisca processi di riqualificazione e riconversione produttiva che siano in grado di trovare un nuovo equilibrio tra le attività industriali e la tutela della salute e dell'ambiente.

L' Accordo di programma sottoscritto il 23 ottobre 2018 tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) ha per oggetto il "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia" (PRRI).

Il Progetto prevede l'assegnazione di risorse finanziarie per la promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti, e la promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva mirati alla riqualificazione, all'aggiornamento delle competenze e al reimpiego di lavoratori, con particolare riferimento ad uno specifico bacino prioritario individuato.

La Regione del Veneto fornisce un contributo al Progetto con i seguenti interventi che riguardano due linee d'azione:

- interventi a sostegno dell'occupazione, della riqualificazione e dell'adeguamento delle competenze professionali, di cui alla dgr n. 204/2019;
- premialità per le piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa di Venezia in bandi a valere su fondi POR FESR 2014-2020 - Assi prioritari 1, 3 e 4.

Dal canto loro, proprio a Marghera, le Università veneziane, assieme al Comune di Venezia, stanno realizzando il LAB (Laboratory for Artifacts and Business Models), un centro di innovazione con sede al Vega, dedicato al trasferimento tecnologico per supportare le imprese del territorio a realizzare prodotti e modelli di business digital first. Oltre ai ricercatori delle università, nel LAB convergeranno le attività delle startup e degli spinoff di Iuav e Ca' Foscari operanti nei settori dell'analisi dei Big Data, dell'Intelligenza Artificiale, dell'Innovazione Strategica, della Prototipia Digitale, della Comunicazione Visiva e nel Design.

Il LAB è finalizzato a supportare le imprese e la pubblica amministrazione al fine di innovare prodotti, modelli di business e processi decisionali, mettendo al centro l'essere umano pur sfruttando la trasformazione digitale in atto, che è più complessa delle precedenti perché coinvolge in modo accelerato e non separabile aspetti di innovazione tecnologica, strategica e sociale.

Il LAB avrà ricadute sul territorio veneziano distribuite fra i diversi attori a esso collegati, quali le aziende dell'area di crisi industriale complessa di Venezia, le università veneziane, gli spin-off, le startup e i provider tecnologici del territorio, gli studenti.

Esiste pertanto una convergenza di interessi tra la Regione del Veneto e le Università di Venezia rispetto all'Area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia, soprattutto per quanto riguarda le azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti, dando un importante contributo alla realizzazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di crisi di Venezia.

In particolare, attraverso il LAB, le Università veneziane metteranno a disposizione delle imprese una serie di specifici Strumenti di Ricerca e Sviluppo (SRS), i quali saranno sviluppati attraverso specifici laboratori e sistemi (Spin LAB e Task Team Accelerator/Incubator LAB).

Su queste premesse il LAB è in grado di operare call e processi per mettere insieme gruppi di lavoro di startupper che intendano affrontare la sfida e si dimostrino a tal fine capaci. Attraverso questo SRS il LAB intende offrire servizi di pre-incubazione (boost), incubazione (startup) e accelerazione (scaleup) finalizzati a supportare la nascita e la successiva crescita di nuove imprese o nuove business unit per favorire l'innovazione design - driven di imprese consolidate attraverso una filiera completa.

Da parte sua, la Regione del Veneto ha l'interesse a coinvolgere le Università veneziane nelle azioni di sviluppo del PRRI di propria competenza, valutare la possibilità di sostenere, attraverso appositi bandi pubblici, le imprese che si avvalgono dei servizi forniti dal LAB e promuovere attraverso i propri canali le attività connesse all'implementazione del LAB.

Per perseguire tali finalità, nel rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali, è opportuno sottoscrivere un Protocollo di Intesa, di durata triennale, finalizzato alla promozione del centro di innovazione LAB da parte della Regione del Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia.

Lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università Iuav di Venezia finalizzato alla promozione del centro di innovazione LAB, che si propone all'approvazione della Giunta è contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale, e sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016;

VISTO l'Accordo di programma sottoscritto il 23 ottobre 2018 tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) relativo al "Progetto di riconversione e riqualficazione industriale per l'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia" (PRRI);

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università IUAV di Venezia finalizzato alla promozione del centro di innovazione LAB (Laboratory for Artifacts and Business models), contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, del quale forma parte integrante e sostanziale, e che sarà sottoscritto, per la Regione del Veneto, dal Presidente o suo delegato;
3. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1499 del 15 ottobre 2019

pag. 1 di 6

## PROTOCOLLO D'INTESA

**TRA REGIONE DEL VENETO,  
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA E UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA  
FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DEL CENTRO DI INNOVAZIONE LAB (LABORATORY  
FOR ARTIFACTS AND BUSINESS MODELS)**

**La Regione del Veneto**, di seguito denominata “Regione” con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella persona del Presidente o suo delegato;

**L'Università Ca' Foscari Venezia**, con sede a Venezia, Dorsoduro 3246, CF 80007720271, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella persona del Rettore o suo delegato;

**L'Università Iuav di Venezia**, con sede a Venezia, Santa Croce 191 Tolentini, Codice Fiscale 80009280274, rappresentata da \_\_\_\_\_ nella persona del Rettore o suo delegato;

di seguito denominate “**le Parti**”.

**Premessa**

L'area del Comune di Venezia è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (MiSE) del 8 marzo 2017, su richiesta della Regione, deliberata con la DGR n. 2303 del 30 dicembre 2016.

In considerazione del declino e, in molti casi, della dismissione dei siti dei comparti produttivi dell'area di crisi complessa (chimico, metalmeccanico, vetrario), si è ritenuto di pianificare un intervento sistemico in grado di favorire processi di riqualificazione e riconversione produttiva che consentano anche il perseguimento di un nuovo equilibrio tra le attività industriali e la tutela della salute e dell'ambiente.

L'Accordo di programma sottoscritto il 23 ottobre 2018 tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Venezia, la Città metropolitana di Venezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) ha per oggetto il “Progetto di riconversione e riqualificazione industriale per l'area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia” (PRRI).

E' stata pertanto prevista l'assegnazione di risorse finanziarie per i seguenti ambiti di intervento:



4d457080



**ALLEGATO A DGR nr. 1499 del 15 ottobre 2019**

pag. 2 di 6

- promozione di iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;
- promozione e attuazione di servizi e misure di politica attiva mirati alla riqualificazione, all'aggiornamento delle competenze e al reimpiego di lavoratori, con particolare riferimento ad uno specifico bacino prioritario individuato.

La Regione del Veneto fornisce il suo contributo all'attuazione del PRRI tramite gli strumenti di propria competenza e secondo i driver di sviluppo individuati nell'innovazione, nel riposizionamento competitivo, nella diversificazione e nella sostenibilità energetica e ambientale, nella riqualificazione ed aggiornamento del personale.

Gli interventi di competenza della Regione del Veneto riguardano due linee d'azione:

- la realizzazione di interventi a sostegno dell'occupazione, della riqualificazione e dell'adeguamento delle competenze professionali, di cui alla dgr n. 204/2019;
- l'applicazione ove possibile, in parte già attuata, di premialità per le piccole e medie imprese dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell'area di crisi industriale complessa di Venezia in bandi a valere su fondi POR FESR 2014-2020 - Assi prioritari 1, 3 e 4.

Le Università veneziane, assieme al Comune di Venezia, stanno realizzando il LAB (Laboratory for Artifacts and Business Models), un centro di innovazione con sede al Vega, dedicato al trasferimento tecnologico per supportare le imprese del territorio a realizzare prodotti e modelli di business digital first. Oltre ai ricercatori delle università, nel LAB convergeranno le attività delle startup e degli spinoff di Iuav e Ca' Foscari operanti nei settori dell'analisi dei Big Data, dell'Intelligenza Artificiale, dell'Innovazione Strategica, della Prototipia Digitale, della Comunicazione Visiva e nel Design.

Il LAB è finalizzato a supportare le imprese e la pubblica amministrazione al fine di innovare prodotti, modelli di business e processi decisionali, sfruttando la trasformazione digitale, ma mettendo al centro l'essere umano.

Il LAB riconosce come la trasformazione digitale in atto sia più complessa delle precedenti perché coinvolge in modo accelerato e non separabile aspetti di innovazione tecnologica, strategica e sociale. Per affrontare questi aspetti il LAB costituisce un'opportunità di aggregazione unica tra aziende, università, spin-off, startup, provider tecnologici e studenti, attraverso team trasversali, condivisione di competenze e metodo sperimentale.

Il LAB offre alle imprese e alla pubblica amministrazione l'accesso a una gamma di specifici strumenti di ricerca e sviluppo (SRS) e laboratori (LAB) caratterizzati da principi ispirati da intersettorialità (fra centri di ricerca, start-up, imprese); interdisciplinarietà (fra discipline tecniche e umanistiche); esecuzione (al fine di produrre risultati concreti); sperimentazione (le soluzioni si ottengono sperimentando): il LAB mette in campo un processo che, in aggiunta ai deliverable pratici, produce una gamma di benefici collaterali, come validazione, formazione, avanzamento dello stato dell'arte.



4d457080



Il L AB avrà ricadute sul territorio veneziano distribuite fra i diversi attori a esso collegati:

- le aziende dell'area di crisi industriale complessa di Venezia potranno ripensare, rilanciare, integrare, trasformare i propri prodotti e modelli di business, favorendo processi di restartup, anche complementari all'attuale proposta di valore, ma coerenti con la loro identità;
- le università veneziane potranno mettere a sistema le loro competenze per aumentare sia l'impatto con il territorio, sia la qualità della ricerca interna, sviluppata sulla base di contesti reali e partendo da spunti concreti;
- gli spin-off, startup e provider tecnologici del territorio potranno trovare una piattaforma su cui sviluppare soluzioni innovative sulla base dei processi di esecuzione collegati agli SRS, e ai progetti sviluppati dalle imprese;
- gli studenti troveranno opportunità per confrontarsi con i temi avanzati oggetto degli SRS e avranno l'opportunità di trasformarli in nuove iniziative imprenditoriali costituendo startup affiancate dalla nascita alle imprese partner;

#### Ritenuto che

Esiste una convergenza di interessi tra la Regione del Veneto e le Università di Venezia rispetto all'Area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia ed in particolare per quanto riguarda le azioni volte a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti;

Insiediare un centro di innovazione e le progettualità di ricerca e trasferimento tecnologico delle Università veneziane presso l'Area di Porto Marghera e del Vega può essere di grande interesse, e costituire le basi di un importante contributo alla realizzazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale dell'area di crisi di Venezia.

Possono quindi esistere sinergie fra il progetto del centro di innovazione LAB (Laboratory for Artifacts and Business models) e gli obiettivi strategico-politici della Regione sull'area di crisi complessa di Venezia.

#### nella prospettiva di quanto convenuto:

Attraverso il LAB, le **Università veneziane** metteranno a disposizione delle imprese una serie di specifici Strumenti di Ricerca e Sviluppo (SRS):

- **SRS1: Datascape Analysis:** i processi di digitalizzazione portano come conseguenza il moltiplicarsi in termini numerici e di volume delle sorgenti dati. Obiettivo della SRS1, grazie a opportune mappature dei dati e delle loro relazioni, è scoprire modelli di business data-driven "latenti" e, quindi,



4d457080



intrinsecamente Digital first. Questi nuovi modelli di business possono sostituire quelli esistenti, generando una re-startup, o affiancare gli stessi, generando uno spin-off algoritmico.

● **SRS2: Human Centered Digital Transformation:** l'introduzione di tecniche di Artificial Intelligence & Data Analytics nelle aziende porterà, da un lato, ad alti livelli di automazione nella gestione dei processi decisionali, dall'altro come rischi derivati, potrà comportare la potenziale perdita di capacità di controllo nel flusso di lavoro e l'uniformazione dei modi operativi. L'obiettivo dell'SRS2 è costruire assieme all'impresa un percorso di introduzione all' Artificial Intelligence & Data Analytics che preveda l'uso di strumenti digitali come ausilio all'uomo, individuare la giusta integrazione tra le tecniche algoritmiche ed i processi esistenti, guidando sia l'introduzione di elementi tecnologici che la definizione di ruoli.

● **SRS3: Human centered Design:** L'introduzione all'interno della proposta di valore di un'impresa di prodotti e servizi Digital first, oltre all'efficacia strategica e alla fattibilità tecnologica ed organizzativa, richiede l'utilizzo di approcci di Design Thinking specifici. Tali tecniche devono essere espressamente costruite per garantire una continuità fra le potenzialità funzionali del prodotto, in termini di flusso di dati e valore prodotto, e il ruolo degli utenti singoli, nonché delle comunità di utenti e della società nel complesso che hanno simultaneamente status di fruitori e di contributori.

Il LAB svilupperà i temi e gli strumenti di ricerca e sviluppo (SRS) sopradescritti attraverso i seguenti sistemi e laboratori:

● **LAB 1: Spin LAB:** Sulla base dei risultati derivanti dagli SRS 1, 2 e 3 le imprese possono attivare laboratori di R&D congiunti impresa/università in grado di portare a terra i progetti sia tramite la loro esecuzione, che tramite la produzione di nuova conoscenza e la formazione continua. Gli Spin LAB (sinergia per l'innovazione) sono veri e propri ecosistemi, laboratori di ricerca e sviluppo che prevedono la partecipazione, oltre all'azienda partner, di gruppi accademici, per la ricerca e la formazione, di spin-off per l'esecuzione e di eventuali aziende terze e partner esterni che possano contribuire al processo. Lo Spin LAB è lo strumento ideale per imprese che non hanno lo sviluppo tecnologico nel loro core business o che desiderano un boost iniziale dei nuovi progetti.

Per la realizzazione di questi obiettivi nello Spin LAB confluiranno supervisor aziendali, advisor scientifici di provenienza accademica e personale dedicato. Quest'ultimo in grado di garantire conoscenza specifica delle tematiche oggetto del laboratorio, dimestichezza con la realtà aziendale che lo promuove, continuità e scalabilità nel tempo. Il partner che attiva uno Spin LAB si dota di una speciale unità di R&D che, pur rimanendo innestata nel LAB, opera su un'agenda di cui controlla obiettivi, priorità e modalità.

● **LAB 2: Task Team Accelerator/Incubator LAB:** In alternativa o in modo complementare all'attivazione di uno Spin LAB, i risultati derivanti dagli SRS 1, 2 e 3 possono essere portati in esecuzione attraverso team dedicati di studenti, startupper, dipendenti dell'impresa o una combinazione di questi. Per abilitare questa possibilità, il LAB svolgerà anche un ruolo di incubatore e acceleratore. A differenza degli approcci tradizionali, l'accelerazione del LAB non parte da proposte di valore nate



4d457080



**ALLEGATO A DGR nr. 1499 del 15 ottobre 2019**

pag. 5 di 6

esternamente e poi incubate, ma dai progetti emersi da uno o più SRS per i quali le stesse aziende intendano sviluppare una specifica business unit o stimolare la nascita di una start-up dedicata. Su queste premesse il LAB è in grado di operare call e processi per mettere insieme gruppi di lavoro di startupper che intendano affrontare la sfida e si dimostrino a tal fine capaci. Attraverso questo SRS il LAB intende offrire servizi di pre-incubazione (boost), incubazione (startup) e accelerazione (scaleup) finalizzati a supportare la nascita e la successiva crescita di nuove imprese o nuove business unit per favorire l'innovazione design - driven di imprese consolidate attraverso una filiera completa.

**La Regione del Veneto si impegna a:**

- Coinvolgere le Università veneziane nelle azioni di sviluppo del PRRI di propria competenza
- Valutare la possibilità di sostenere, attraverso appositi bandi pubblici, le imprese che si avvalgono dei servizi forniti dal LAB
- Promuovere attraverso i propri canali le attività connesse all'attuazione del presente protocollo.

Le Parti si danno atto che l'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri finanziari per la Regione del Veneto, e per le Università veneziane.

**Durata**

La validità del presente protocollo è di 3 anni decorrenti dal momento della sottoscrizione.

**Trattamento dei dati**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informativo, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti del Codice della privacy D.Lgs n. 196/2003, aggiornato dal D.Lgs n. 101/2018 di adeguamento al Reg. UE 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR).

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.



4d457080



**ALLEGATO A DGR nr. 1499 del 15 ottobre 2019**

pag. 6 di 6

Letto, approvato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



4d457080

